

**COMITATO  
PIU' SALUTE MENO  
ANTENNE**

**COMITATO  
NO ELETTROSMOG  
VILLA FABIO**

**COMITATO  
NO ANTENNE  
PESCARA**

**COMITATO  
STOP ELETTROSMOG  
CHIETI**

Pescara, 31.03.2021

Al Dott. Edgardo Scurti Responsabile del procedimento VAS

OGGETTO: "PIANO DI INSTALLAZIONE STAZIONI RADIO BASE PER RETE DI TELEFONIA MOBILE" - di cui all'albo pretorio del 25.3.2021 /n.1581

Egr. Dott. Geol. Edgardo Scurti,  
all'inizio di quest'anno fummo avvisati dal Dott. Francesco Chiavaroli, responsabile del SUE, che si stava avviando la procedura per la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano antenne per la telefonia mobile. Quotidianamente abbiamo controllato l'albo pretorio on line per poter partecipare fattivamente alla predetta procedura, essendo noi cittadini i principali interessati all'igiene ambientale.

Si tenga presente che da circa un quinquennio, sin dal 2017, noi dei comitati abbiamo lamentato e sollecitato l'applicazione del TUA per quanto riguarda la VAS sulla telefonia mobile nel Comune di Pescara. Vi è stata una corrispondenza molteplice e variegata sull'argomento con l'amministrazione comunale e con i vari rappresentanti che nel frattempo si sono avvicinati.

In data 25.3.2021 Lei ci ha finalmente informato della pubblicazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sin dal 27. 1. 2021. Tale pubblicazione è stata però relegata in un settore che non è l'albo pretorio. Questo non ci ha consentito di venirci tempestivamente a conoscenza. Conseguentemente la tempistica e lo scadenario da Lei indicato in tale documento non ci consentirebbe di intervenire con alcun apporto, pur avendo da anni presentato molti rilievi, che verrebbero tutto di un colpo vanificati.

Sappiamo che il documento da Lei pubblicato rimarrà affisso all'albo pretorio sino al 24.4.2021: in teoria, quindi, noi potremmo sino a quel termine presentare opportune, legittime e tempestive osservazioni; ma noi siamo cittadini comuni, non molto esperti di procedure amministrative e presi dall'ansia per questo inconveniente che si è venuto a creare.

Intanto, quindi, con riserva di presentare con calma e serenità, ancora più dettagliate e puntuali argomentazioni, rimettiamo le due allegate note pertinenti all'argomento già trasmesse in precedenza alle Autorità comunali tra cui l'autorità procedente.

Distinti Saluti

Derna Spina - Comitato più salute e meno antenne – Via Malagrida

Fabrizio Marini - Comitato no antenne Pescara

Alessandro Credendino - Comitato no elettrosmog – Villa Fabio

Gemma Reggimenti - Comitato stop elettrosmog - Chieti



Pescara, 26.1.2021

Allo Spett.le Servizio Sportello Unico Attività Produttive  
Al Sig. Sindaco del Comune di Pescara  
All'Assessore con delega al SUAP  
Al Dirigente e Responsabile del procedimento Arch. Francesco Chiavaroli  
e p.c. Al Responsabile della trasparenza del Comune di Pescara.  
[protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

e p.c. Al Sig. Prefetto di Pescara  
[protocollo.prefpe@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefpe@pec.interno.it)

e p.c. Ai nuclei dei Carabinieri  
presso il Comando Provinciale di Pescara  
[tpe20738@pec.carabinieri.it](mailto:tpe20738@pec.carabinieri.it)

Oggetto: Esposto per omessa osservanza del D.Lgs. 152/06.  
Atti/documenti in albo pretorio on line ai n. 6667/2020, n. 6664/2020 e n.78/2021 :  
istanze dei gestori telefonici Vodafone, Tim - Telecom e Wind Tre.

Gli atti elencati in oggetto rappresentano richieste dei gestori telefonici per impianti, modifiche, implementazioni di SRB.

I gestori Vodafone, Tim – Telecom e Wind Tre, in ottemperanza alla legge regionale 45/04 e al vigente regolamento comunale, presentarono al Suap entro il 30 settembre 2020 i piani / programmi di sviluppo delle loro reti di telecomunicazione per l'anno 2021. Vodafone ha prospettato altri 33 interventi, Tim – Telecom altri 28 interventi, Wind Tre ha indicato altre 8 zone per implementare la propria rete. Con le tre richieste indicate all'oggetto i gestori si stanno accingendo ad attuare i loro programmi regolarmente presentati e che, però, non sono stati assoggettati a VAS da parte del Comune.

Ma il D.Lgs. 152/06 – Norme in materia ambientale – , che ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, impone che i piani / programmi delle telecomunicazioni siano assoggettati a VAS o, quanto meno, a verifica di assoggettabilità, da parte dell'autorità procedente e competente dell'ente locale. Trattasi di uno strumento tecnico amministrativo atto a garantire il servizio di telefonia e trasmissione dati, a tutelare l'ordinato sviluppo della rete sul territorio e a ridurre al minimo l'esposizione della popolazione all'impatto elettromagnetico. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge (titolo II, art. 11, comma 5).

La presente Amministrazione Comunale di Pescara ha omissa l'applicazione della VAS per i piani / programmi delle telecomunicazioni sia per l'anno 2020 che per quello attuale 2021.

L'omessa applicazione della VAS, anche da parte delle precedenti Amministrazioni, ha portato alla abnorme condizione riscontrata dalla Polab nel maggio 2018: cioè che in molte zone di Pescara vi è uno sfioramento illegittimo dei valori teorici progettuali oltre i 6V/m stabiliti dalla legge quadro 36/01. In sostanza molte persone sono state esposte per anni, e ancora oggi sono esposte, a livelli di radiazioni elettromagnetiche superiori al criterio della minimizzazione.

E inspiegabilmente le Amministrazioni Comunali dal maggio 2018 ancora non hanno sottoposto al vaglio dell'autorità che ha competenza sulla vigilanza e sul controllo dell'elettromagnetismo (ARTA) le risultanze dello studio Polab per i provvedimenti del caso.

La chiara evidenza di tali gravi irregolarità è anche emersa dal videoincontro con la Polab il 25.6.2020 in cui il Dott. Alfio Turco per ben tre volte ha sottolineato:

- ...evidentemente l'organo che ha rilasciato il parere l'ha ritenuto, aspettate eh, come area non praticabile dalle persone e quindi non per una permanenza continuativa superiore alle 4 ore consecutive ma il limite di esposizione che si applica sarebbe quello di 20V/m...
- ...questo è il classico caso in cui io definirei abbastanza saturata l'area, no?, dal punto di vista elettromagnetico e quindi, in un contesto di modifica tecnologica dell'impianto, beh, qui bisogna o trovare la soluzione alternativa, quindi spostare la tecnologia in altre situazioni, oppure rifare il quadro del progetto radioelettrico ex novo...
- “Posso rispondere a quel quesito che è stato fatto prima? Eh? Allora, prima, quando vi abbiamo fatto vedere le simulazioni con il superamento dei 6 (V/m) teorici, ve lo dicevo, evidentemente chi ha autorizzato quegli impianti ha ritenuto che lì dove c'era superiore a 6 V su metro non era considerata una zona con la permanenza superiore alle 4 ore consecutive”

Con la presente si chiede pertanto di assoggettare a VAS, anche se tardivamente, i piani / programmi presentati dai gestori entro il 30 settembre 2020.

Con la presente si chiede di trasmettere all'ARTA lo studio Polab del 2018 per quanto di competenza.

Si esprime il convincimento che il piano antenne elaborato a maggio 2018 sia attualmente improponibile ed inapprovabile perché non prevedeva il 5G, perché carente di dati elettromagnetici e perché da allora molte altre antenne sono state installate.

Distinti saluti.

Fabrizio Marini - Comitato No Antenne Pescara  
Derna Spina - Comitato più salute meno antenne  
Alessandro Credendino - Comitato no elettrosmog  
alessandrocredendino@pec.it

Pescara, 12.8.2020

Al Comando Carabinieri per la tutela della salute  
N.A.S. di Pescara  
[ccpenascdo@carabinieri.it](mailto:ccpenascdo@carabinieri.it)

Al Dott. Alfio Turco – POLAB  
[amministrazione@polab.it](mailto:amministrazione@polab.it)

Al Dott. Maurizio Dionisio – D.G. ARTA  
Al Dott. Sergio Palmeri - Settore fisico ambientale  
[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)

Al Direttore di IESP ASL Pescara  
[protocollo.aslpe@pec.it](mailto:protocollo.aslpe@pec.it)

Al Sig. Sindaco del Comune PE  
Al Dott. Aldo Cicconetti o Gaetano Silverii SUAP PE  
All'Assessore Isabella Del Trecco - PE  
All'Assessore Alfredo Cremonese – PE  
Al Presidente del Consiglio Comunale - PE  
Ai Capigruppo del Consiglio Comunale - PE  
[protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

e, pc. Alla Procura della Repubblica PE  
[prot.procura.pescara@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.pescara@giustiziacert.it)

Oggetto: Videoincontro con POLAB al Comune di Pescara su “piano territoriale per SRB”  
del 25.06.2020.  
Considerazioni sulla VAS.  
Esposto.

Il D.Lgs. 152/2006 (codice dell'ambiente) prescrive la VAS anche per i Piani/Programmi delle telecomunicazioni. In particolare il comma 3 e il comma 3 bis, a livello locale, prescrivono la VAS quando vi sono **impatti significativi sull'ambiente** a giudizio dell'autorità competente.

In ottemperanza a tali disposizioni, nei settori ambientali delle varie diramazioni dello Stato vi sono uffici e personale dedicati alla VAS. Anche nel Comune di Pescara infatti, proprio nel settore ambiente, vi è un servizio VAS. Pertanto nell'organigramma del Comune vi era e vi è un'autorità procedente ed un'autorità competente per l'espletamento della VAS sul P/P della telefonia mobile elaborato dalla Polab a maggio 2018.

Subito dopo la presentazione dell'abbozzo del regolamento e del P/P antenne sollecitammo, noi dei comitati, che fosse chiesto il parere dell'avvocatura comunale sulla necessità della VAS circa il P/P della telefonia. La Dott.ssa Di Marco consegnò tale parere nelle mani dell'assessore Scotolati: ma tale parere non è stato mai reso pubblico. E' ancora tenuto segreto. Perché? In via del tutto informale noi dei comitati avemmo il convincimento, parlando con la Dott.ssa Di Marco, che la VAS era necessaria.

Ora il Dott. Alfio Turco della Polab ha sostenuto, nel videoincontro (all'ora 1,38): **"...un attimo, un attimo, un attimo, se no si entra in un discorso già sentito fare due volte ed è quello che ha bloccato l'approvazione del piano (chi abbia fatto questo discorso per due volte non si sa). Se è necessaria la VAS? Che sia scritto sulla pietra: non è necessaria la VAS..."**

Ora la domanda è: c'è nel Comune di Pescara una Autorità che abbia gli attributi per rendere pubblico quel parere dell'avvocatura comunale? In modo che noi pubblico ci possiamo rendere conto se vi è concordanza o meno. E in modo che i consiglieri comunali possano votare scientemente? Forse è l'assessore Cremonese, subentrato all'assessore Scotolati, che può rendere pubblico quel documento? O è l'assessore Del Trecco che molto spesso sostituisce l'assessore Cremonese? O è il Sig. Sindaco?

Si tenga presente che anche l'ex Direttore Generale dell'ARTA, Dott. Chiavaroli, più volte intervenuto a riunioni, si è pronunciato a favore dell'assoggettabilità a VAS del P/P della Polab.

In ogni caso, e nell'attesa, noi svolgiamo un nostro ragionamento che è in netto contrasto con la tesi sostenuta dal Dott. Alfio Turco, anche in considerazione che su internet molto spesso si legge di Comuni simili a Pescara che adottano la VAS per la telefonia mobile. Allora:

1. Per i citati commi 3 e 3 bis dell'art. 6 del codice dell'ambiente, a livello dell'ente locale, è l'autorità competente che deve valutare la necessità dell'assoggettabilità a VAS del P/P se questo produce impatto significativo sull'ambiente.
2. A scanso di equivoci e per ovviare a diatribe interpretative il codice dell'ambiente ha precisato le definizioni dei vocaboli e delle locuzioni contenute nel codice stesso. All'art. 5, lettera c, viene chiarito il significato dell'impatto ambientale: **"...impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana;..."**
3. Il Dott. Simone Pagni, ingegnere ambientale, nel documento redatto per conto della Polab (DOCUMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS) a dic. 2019 ha scritto a pag. 20 : **"Significatività dei problemi ambientali pertinenti al P/P - Rilevanza Alta - ...avendo effetti diretti sulla distribuzione del rischio legato alla salute dei residenti..."**
4. Dunque, sillogismo classico, non si può prescindere dall'assoggettabilità a VAS.

Comunque, inoltre, nel predetto documento redatto a cura del Dott. Simone Pagni, nelle considerazioni conclusive, vi è una frase che, per noi, risulta chiaramente errata o assolutamente incomprensibile. Egli infatti conclude: **"...sono state comunque effettuate delle specifiche simulazioni di impatto elettromagnetico sull'intero territorio, determinato da tutti gli impianti esistenti e dalle previsioni di sviluppo della rete, che non hanno evidenziato livelli di esposizione superiori agli obiettivi di qualità fissati dalla vigente normativa;..."**

Ora, negli allegati 1 e 2 della relazione tecnica di piano che sono alla base di tale studio vi sono rappresentate molte zone, molti siti, civili abitazioni, siti sensibili dove vi è uno **sforamento dei 6 V/m -calcolati e/o misurati-** considerati come obiettivo di qualità e valore di **attenzione dalla vigente normativa**. Tanto è vero che lo stesso Dott. Alfio Turco della Polab nel commentare questi sforamenti ha ipotizzato che forse le autorità ambientali competenti (ARTA e ASL) concessero il parere favorevole perché evidentemente considerarono quegli appartamenti come se non fossero abitati, altrimenti non avrebbero potuto esprimere parere favorevole. ARTA e ASL: che sino ad ora ancora non ci risulta abbiano mostrato interesse ad intervenire sulla questione benché chiamati direttamente in causa.

Ne citiamo alcuni: Viale Bovio, Viale Kennedy, Viale della Riviera, Piazza I Maggio, Via Malagrida con irradiazioni sulle civili abitazioni degli ultimi piani e sui terrazzi abitati sia di Via Malagrida che di Via del Circuito e di Piazza Pierangeli, Via Ostuni, Via Palermo, Via Venezia, Piazza Italia, Corso Manthonè. In molte abitazioni di queste zone i tecnici Polab, Dott. Citti e Dott.ssa Satta, a maggio 2018 documentarono, calcolarono e rappresentarono valori elettromagnetici ben al di sopra degli obiettivi di qualità e dei valori di attenzione di 6 V/m, contrariamente a quanto testé dichiarato dal Dott. Simone Pagni.

A titolo esemplificativo riportiamo un caso particolarmente emblematico. Prendiamo in

considerazione l'edificio sito a Piazza Italia 15. Detto edificio consta di 6 piani. Sede dell'Agenzia del Demanio, dell'Agenzia delle Entrate, di altri uffici e, al quinto e sesto piano, del Comando Carabinieri NAS e della Ragioneria Territoriale dello Stato. I piani alti vengono irradiati contemporaneamente dalle antenne di Via Ostuni e da quelle di Piazza Italia. Qui furono calcolati valori elettromagnetici ben al di sopra dei 6 V/m, addirittura fino a 10 V/m.

Noi dei comitati ci aspettavamo che dopo la presentazione di questi dati, a maggio 2018, si fosse subito provveduto a bonificare questi siti in modo che, come per legge, le abitazioni e gli uffici non fossero più intercettati dai fasci previsionali dei 6 V/m, e di modo che i residenti non fossero irradiati più del dovuto. Invece, ad oggi, quelle situazioni sono immutate e, addirittura, fu prevista l'installazione di un'altra antenna a Piazza Italia.

In sostanza, il Comune e la consulente Polab hanno intenzione di far approvare dal Consiglio Comunale, senza la VAS, il piano Polab che prevede, per il futuro e per le nuove installazioni, una più razionale e armonica localizzazione delle antenne, ma che ha lasciato immutate da oltre due anni, e non si sa sino a quando, le molteplici situazioni critiche riscontrate di sfioramento dei limiti di legge. Noi diciamo che ciò non sta fatto bene, perché le leggi dicono che quando vengono calcolati valori superiori ai 6 V/m bisogna intervenire subito, indipendentemente da regolamenti o quant'altro.

Ripetiamo per essere certi di aver chiarito il nostro pensiero.

A maggio del 2018 la Polab, su commissione del Comune, riscontrò molte zone critiche dove il calcolo previsionale elettromagnetico sfiorava i 6 V/m per cui ignari cittadini venivano sottoposti a indebite radiazioni.

O vi era stata la responsabilità dell'ARTA e della ASL nella espressione del parere favorevole, o vi era stata la responsabilità dei gestori nel presentare progetti non conformi alle prescrizioni, in ogni caso quelle anomalie dovevano essere immediatamente sanate a tutela della salute delle persone esposte.

Ora, agosto 2020, voler portare all'approvazione del Consiglio Comunale il P/P della Polab contenente queste criticità ancora non rimosse significa voler far approvare una sanatoria di situazioni difformi dalle prescrizioni della legge 36/2001. Questo non può essere.

Alessandro Credendino: Presidente del Comitato, medico chirurgo, nato ad Afragola (Na) il 9.1.1949, residente a Pescara, Via A, Cicognini,5. Tel.3924571434

Derna Spina: Comitato più salute meno antenne - Via Malagrida

Fabrizio Marini: Comitato no antenne Pescara - Via Valle Furci